

## ***Pubblicato il decreto bonus mille euro per la frequenza di asili nido***

*Il Consiglio dei Ministri ha pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 90 del 18 aprile 2017, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 febbraio 2017 con le disposizioni per l'attuazione dell'articolo 1, comma 355, della legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017) riguardante le agevolazioni per la frequenza di asili nido pubblici e privati.*

.....

E' stato dato finalmente il via libera al bonus da 1.000 euro per il pagamento delle rette del nido o per l'assistenza di bimbi gravemente malati che non possono frequentare l'asilo.

Ricordiamo in particolare che l'art. 1, comma 355, della legge 232/2016, prevede, tra l'altro, che, con riferimento ai nati a decorrere dal 1° gennaio 2016, per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido pubblici e privati, nonché per l'introduzione di forme di supporto presso la propria abitazione in favore dei bambini al di sotto dei 3 anni, affetti da gravi patologie croniche, è attribuito, a partire dall'anno 2017, un buono di 1000 euro su base annua e parametrato a 11 mensilità.

Il genitore richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, oppure di uno Stato membro dell'Unione europea oppure, in caso di cittadino di Stato extracomunitario, permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 9 del d.lgs. n. 286 del 25 luglio 1998);
- b) residenza in Italia.

Il beneficio consiste in un buono annuo di 1.000,00 euro, parametrato per ogni anno di riferimento a 11 mensilità, da corrispondere, in base alla domanda del genitore richiedente, per far fronte al pagamento della retta relativa alla frequenza di asili nido pubblici o asili nido privati autorizzati.

Il contributo è erogato dall'INPS tramite un pagamento diretto, con cadenza mensile, al genitore richiedente, fino a concorrenza dell'importo massimo della quota parte mensile, dietro presentazione da parte dello stesso genitore della documentazione attestante l'avvenuto pagamento della retta per la fruizione del servizio presso l'asilo nido pubblico, o privato autorizzato, prescelto.

Il contributo è corrisposto dall'INPS direttamente al genitore richiedente dietro presentazione da parte di quest'ultimo di un'attestazione rilasciata dal pediatra di libera scelta, sulla scorta di idonea documentazione, che attesti, per l'intero anno di riferimento, l'impossibilità del bambino di frequentare gli asili nido in ragione di una grave patologia cronica.

Le domande devono essere presentate in via telematica in base alle procedure che l'Istituto previdenziale renderà note entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto e verranno accolte fino a esaurimento delle risorse disponibili (per il 2017 pari a 144 milioni di euro).

La misura non è cumulabile con la detrazione fiscale per le spese di iscrizione in asili nido (detrazione fiscale del 19% sul totale delle spese annue documentate, sostenute fino a un massimo di 632 euro). Inoltre, il beneficio non può essere fruito in contemporanea con le altre agevolazioni alla genitorialità (per esempio, il voucher baby-sitting).